



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo
ATTIGLIANO - GUARDEA

Triennio 2019/20-2021/22

*“La mente non è un vaso da riempire
ma un fuoco da accendere”*

Plutarco

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ATTIGLIANO -
GUARDEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7443 del
18/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/10/2019 con delibera n. 42*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea consta di 13 plessi, due di Scuola dell'Infanzia, sei di Scuola Primaria e cinque di Scuola Secondaria di 1° grado. Alla data del settembre 2019 la popolazione scolastica è di 594 alunni. Il contesto socio-economico di provenienza risulta di livello medio-basso. Tuttavia, questo dato non si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche da parte degli alunni. Inoltre, non si registrano fenomeni di abbandono scolastico o di evasione dell'obbligo. Tra la popolazione scolastica, nell'anno 2018/2019, 36 allievi sono con BES, secondo le categorie individuate dalla direttiva BES 2012. Rappresenta un'opportunità la presenza di forti reti sociali, come anche la distribuzione nel territorio di piccole comunità coese, per le quali la scuola rappresenta una possibilità culturale e sociale. Il 10,7% circa degli studenti è di cittadinanza non italiana, con un'eterogenea distribuzione del dato tra i plessi. Le famiglie straniere sono accolte positivamente sul territorio e i bambini vivono l'esperienza scolastica come un momento di ascolto, che li aiuta e ne favorisce la crescita. L'arrivo di nuovi studenti di origini straniere è lo stimolo alla creazione di percorsi personalizzati, nonché a un generale ambiente inclusivo. Il rapporto tra popolazione scolastica e numero dei docenti (104 totali) risulta adeguato a favorire buoni processi di apprendimento.

Vincoli

L'analisi della tendenza di lungo periodo evidenzia un progressivo e costante calo della popolazione scolastica. Questo dato, da leggere alla luce della situazione economica, del generale trend demografico e delle dinamiche insediative dei piccoli centri - in particolare nelle aree interne-, profila una situazione sempre più caratterizzata dalla contrazione del numero delle classi e dalla formazione di pluriclassi.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana risulta in linea con le medie di riferimento, tuttavia una lettura attenta del dato (indicatori aggiunti dalla scuola) relativo all'a.s. 2019/20 evidenzia una distribuzione molto diseguale nei plessi. Gli studenti stranieri sono, infatti, concentrati nei plessi di Attigliano (primaria e secondaria) e Guardea (secondaria), dove la percentuale delle presenze è nettamente superiore ai benchmark di riferimento.

Il radicamento territoriale delle scuole impedisce di intervenire sulla formazione delle classi, che, di conseguenza, rispecchiano le peculiarità locali e risultano poco omogenee tra di loro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di pertinenza dell'Istituto è vasto e, comprendendo ben 6 comuni, decisamente vario. I sei Comuni sono classificabili come Aree Interne (Strategia Nazionale 2014), seppur con livelli di perifericità differenti. Due dei Comuni, infatti, sono dotati di uno scalo ferroviario e uno è dotato di svincolo autostradale. Questo fattore ha favorito negli ultimi anni il trasferimento di nuclei familiari provenienti da altri territori, in particolare dalla periferia romana. L'economia locale è basata su attività legate al settore agricolo, artigianale e terziario. Le ridotte dimensioni dei comuni, tutti al di sotto dei 2.000 abitanti, pongono naturalmente la scuola al centro della vita dei paesi: essa si configura come vero proprio centro culturale all'interno di contesti sociali spesso poveri di servizi, quali biblioteche, teatri, cinema. Le amministrazioni comunali sono molto presenti e intrattengono stretti rapporti con la scuola, fornendo risorse e servizi. Allo stesso modo, enti e associazioni presenti sul territorio interagiscono con l'istituto, condividendo progetti e attività.

Le relazioni scuola-famiglia sono facilitate dalla dimensione territoriale: i genitori collaborano con l'Istituto e promuovono iniziative di finanziamento.

Vincoli

L'articolazione dell'Istituto in numerosi plessi, con un ridotto numero di alunni, rende difficile e oneroso attrezzare adeguatamente le singole scuole di strumenti e laboratori e aumenta le difficoltà di condivisione di pratiche e di progetti da parte degli insegnanti. La realizzazione di iniziative e attività extracurricolari è altrettanto condizionata dalla distanza tra i plessi (dai 5 ai 20 km), dalla consistenza delle classi e dalla residenza sparsa di molti alunni sul territorio.

Inoltre, la mancanza di servizi culturali sul territorio impone spostamenti nei centri urbani più attrezzati (Terni, Orvieto, Viterbo) per partecipare ad eventi e iniziative che vadano oltre la rilevanza locale.

In assenza di un adeguato servizio di trasporto pubblico che colleghi i centri del comprensorio, i comuni mettono a disposizione gli scuolabus per gli spostamenti brevi, ma la disponibilità è comunque condizionata dai tempi delle corse di servizio per garantire il trasporto a tutti i plessi. Inoltre, le dimensioni dei mezzi consentono il trasporto di un numero ridotto di alunni. Il problema dei trasporti influisce anche sul tempo scuola, perché in alcuni plessi, per poter garantire il servizio, è necessario adottare un orario flessibile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche sono costituite, oltre che dal finanziamento statale, dal contributo degli enti locali e da quello delle famiglie, che finanziano la scuola attraverso il contributo volontario e attraverso forme di autofinanziamento promosse in collaborazione con l'istituto. Grazie alla progettualità interna, la scuola ha ricavato significative risorse aggiuntive aderendo a bandi europei, regionali e finanziati da altri enti e associazioni. Le strutture scolastiche sono complessivamente nove e presentano caratteristiche diversificate: quattro edifici sono di nuova o recente costruzione, mentre le restanti strutture sono di origine più antica, spesso riadattate all'uso scolastico. Le amministrazioni comunali, che forniscono il servizio di trasporto e la mensa, garantiscono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: tutti gli edifici, infatti, sono dotati di adeguati sistemi di sicurezza e la maggior parte non presenta barriere architettoniche.

La dotazione tecnologica dei plessi non è uniforme, sebbene ovunque sia presente la connessione wifi e un set essenziale di LIM, proiettori, computer, fotocopiatrici e stampanti. In tutti i plessi sono disponibili spazi per le attività laboratoriali e, in alcuni, veri e propri laboratori attrezzati.

Soltanto Attigliano dispone di una palestra interna adeguata, mentre gli altri plessi fruiscono, per l'attività motoria, delle palestre o dei campi sportivi del comune o di locali interni adattati all'uso.

Vincoli

La dotazione tecnologica non è adeguata. Attualmente soltanto il plesso di Attigliano dispone di un laboratorio sufficientemente attrezzato con 16 postazioni. La connessione a Internet nella maggior parte dei plessi è instabile o lenta. Vista la frammentazione che caratterizza la distribuzione dei plessi sul territorio, risulta particolarmente difficoltoso aggiornare e adeguare il patrimonio tecnologico, fisiologicamente soggetto a obsolescenza.

Gli spazi adibiti ad attività laboratoriali non sono adeguatamente attrezzati quanto agli arredi e alla strumentazione, mentre il laboratorio di falegnameria è inutilizzato a causa della mancanza di personale formato.

L'ubicazione delle palestre comunali, distanti dalle sedi delle scuole, non rende agevole l'uso degli spazi e impone una riduzione del tempo dedicato all'attività fisica, in particolare per gli alunni della scuola secondaria.

Risorse professionali

Opportunità

I docenti in servizio nel 2019/20 sono 114, mentre il personale ATA è costituito da 21 unità. Pur rappresentando circa il 60% del totale (un dato significativamente inferiore rispetto ai benchmark di riferimento), i docenti a tempo indeterminato, distribuiti nei tre segmenti formativi e con una certa stabilità di servizio maturata negli anni, rappresentano una risorsa fondamentale, perché hanno costruito e consolidato una identità riconosciuta, attraverso il ricorso a buone pratiche di insegnamento all'insegna dell'inclusione didattica. Inoltre, questi docenti conoscono bene le realtà scolastiche di appartenenza e sono in grado di rispondere al meglio ai bisogni peculiari del territorio. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'età piuttosto giovane del corpo docente a tempo indeterminato, cui si associa una preparazione di base specifica e l'apertura a metodologie didattiche innovative.

Pur non possedendo tutti certificazioni informatiche riconosciute, la maggior parte dei docenti ha buone competenze informatiche di base. Dopo anni di reggenza, dal 2019/20 il DS ha un incarico effettivo, un elemento di stabilità prezioso per la implementazione di buone pratiche

e per il miglioramento generale della qualità dell'offerta formativa. L'Istituto aderisce ad una rete di ambito molto attiva nel campo dell'aggiornamento professionale e partecipa a percorsi formativi inerenti ai diversi aspetti della professionalità docente, con particolare attenzione all'inclusione.

vincoli

La posizione periferica dell'Istituto rispetto all'ambito territoriale di riferimento determina l'elevata mobilità dei docenti e la presenza di numerosi insegnanti con contratto a tempo determinato. La scuola, infatti, rappresenta spesso una sede provvisoria per i docenti, anche a tempo indeterminato, che aspirano a raggiungere sedi meglio collegate e nelle quali la fluttuazione demografica renda più stabile il posto. Questa generale variabilità rende difficile la messa a sistema delle buone pratiche elaborate dall'istituto, che non sempre diventano patrimonio comune della scuola. Il peso della continuità grava, quindi, sui pochi docenti che da anni operano nella scuola. La mancanza di docenti di sostegno di ruolo determina un avvicendamento annuale che impedisce la continuità e che risulta ancor più gravoso per l'inesperienza della maggior parte dei docenti assunti con contratto a tempo determinato.

Le ripetute reggenze dei dirigenti scolastici che si sono avvicendati negli ultimi anni e l'assenza di una figura stabile alla direzione dei servizi generali e amministrativi hanno contribuito ad accentuare la mancanza di continuità nell'azione complessiva della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ATTIGLIANO - GUARDEA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | TRIC810005 |
| Indirizzo | VIA MONSERRATO, 38 ATTIGLIANO 05012 ATTIGLIANO |
| Telefono | 0744994255 |

| | |
|----------|--|
| Email | TRIC810005@istruzione.it |
| Pec | tric810005@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.istitutocomprensivoattigliano.edu.it |

❖ ALVIANO (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TRAA810023 |
| Indirizzo | P.ZZA E. E L.CANONICI N. 6 ALVIANO 05020 ALVIANO |

❖ GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TRAA810034 |
| Indirizzo | VIA DEL GIUOCO N. 14 GUARDEA 05025 GUARDEA |

❖ ATTIGLIANO"DE AMICIS"(I.C.ATTIG (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TREE810017 |
| Indirizzo | VIA MONSERRATO, 38/A ATTIGLIANO 05012 ATTIGLIANO |
| Edifici | • Piazza Umberto I 36 - 05012 ATTIGLIANO TR |

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 74 |

❖ GIOVE "G.VERDI"(I.C.ATTIGL-GUAR (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TREE810028 |

Indirizzo VIA ROMA 10 GIOVE 05024 GIOVE

Edifici • Via Roma 12 - 05024 GIOVE TR

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

❖ **PENNA"G.GARIBALDI"(I.C.ATT-GUAR (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE810039

Indirizzo BORGO GARIBALDI 109 PENNA IN TEVERINA
05028 PENNA IN TEVERINA

Edifici • Borgo Giuseppe Garibaldi 109 - 05028
PENNA IN TEVERINA TR

Numero Classi 4

Totale Alunni 24

❖ **ALVIANO "L.CANONICI"(I.C.ATTIGL (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE81004A

Indirizzo PIAZZA RENZINI N. 1 ALVIANO 05020 ALVIANO

Edifici • Piazza Campo della fiera snc - 05020
ALVIANO TR

Numero Classi 3

Totale Alunni 36

❖ **LUGNANO"G.GARIBALDI"(I.C.ATTIGL (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE81005B

Indirizzo VIA DEL CENTENARIO N. 13 LUGNANO IN
TEVERINA 05020 LUGNANO IN TEVERINA

Edifici • Via del Centenario 13 - 05020 LUGNANO
IN TEVERINA TR

Numero Classi 5

Totale Alunni 48

❖ **GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TREE81006C

Indirizzo VIA DEL GIUOCO 14 GUARDEA 05025 GUARDEA

Edifici • Via del Giuoco 12 - 05025 GUARDEA TR

Numero Classi 5

Totale Alunni 52

❖ **ATTIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM810016

Indirizzo VIA MONSERRATO, 38 - 05012 ATTIGLIANO

Edifici • Via Monserrato 38 - 05012 ATTIGLIANO TR

Numero Classi 3

Totale Alunni 53

❖ **GIOVE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM810027

Indirizzo VIA ROMA 12 GIOVE 05024 GIOVE

Edifici • Via Roma 12 - 05024 GIOVE TR

Numero Classi 4

Totale Alunni 75

❖ **ALVIANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM810038

Indirizzo PIAZZA ENZO E LUCIANO CANONICI - 05020
ALVIANO

Edifici • Piazza G. Verdi snc - 05020 ALVIANO TR

Numero Classi 3

Totale Alunni 36

❖ **LUGNANO IN TEVERINA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM810049

Indirizzo PIAZZA MARCONI 6 - 05020 LUGNANO IN
TEVERINA

Edifici • Altro Vocabolo Murelle 50/B - 05020
LUGNANO IN TEVERINA TR

Numero Classi 3

Totale Alunni 34

❖ **GUARDEA "B. D'ALVIANO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TRMM81005A

| | |
|----------------------|--|
| Indirizzo | VIA DEL GIUOCO 12 GUARDEA 05025 GUARDEA |
| Edifici | • Via del Giuoco 12 - 05025 GUARDEA TR |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 29 |

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Attigliano è stato istituito nel 1997, a seguito dell'accorpamento delle scuole elementari e medie di Giove, Attigliano e Penna in Teverina.

Nell'anno 2009 sono state aggregate all'Istituto le scuole primarie e secondarie di primo grado di Alviano e Lugnano in Teverina, e, successivamente, la scuola dell'Infanzia di Alviano.

Dall'anno scolastico 2013-2014 sono entrate a far parte dell'Istituto anche le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Guardea. La denominazione, pertanto, è stata cambiata in "Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea".

Nel triennio precedente l'Istituto è stato affidato in reggenza. Dal corrente anno scolastico ha un dirigente titolare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|--------------------|------------------------------|----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Falegnameria | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 18 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |

Approfondimento

Le strutture scolastiche sono complessivamente nove e presentano caratteristiche diversificate. Le amministrazioni comunali, che forniscono il servizio di trasporto e la mensa, garantiscono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: tutti gli edifici, infatti, sono dotati di adeguati sistemi di sicurezza e la maggior parte non presenta barriere architettoniche.

La dotazione tecnologica dei plessi non è uniforme, sebbene ovunque sia presente la connessione wifi e un set essenziale di LIM, proiettori, computer, fotocopiatrici e stampanti. In quasi tutti i plessi sono disponibili spazi per le attività laboratoriali e, in alcuni, veri e propri laboratori attrezzati.

Attigliano dispone di una palestra interna, mentre gli altri plessi fruiscono, per l'attività motoria, delle palestre o dei campi sportivi del comune o di locali interni adattati all'uso.

Grazie agli interventi dei comuni la connessione wifi è in via di adeguamento (banda larga), mentre la realizzazione di ulteriori laboratori, in parte già finanziata, costituisce un aspetto essenziale della progettualità dell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 84 |
| Personale ATA | 20 |

Approfondimento

La posizione periferica dell'Istituto rispetto all'ambito territoriale di riferimento determina l'elevata mobilità dei docenti. Il peso della continuità grava, quindi, sui docenti che da anni operano nella scuola. I docenti a tempo indeterminato, distribuiti nei tre segmenti formativi e con una certa stabilità di servizio maturata negli anni, rappresentano una risorsa fondamentale, perché hanno costruito e consolidato una identità riconosciuta, attraverso il ricorso a buone pratiche di insegnamento all'insegna dell'inclusione didattica. Inoltre, questi docenti conoscono bene le realtà scolastiche di appartenenza e sono in grado di rispondere al meglio ai bisogni peculiari del territorio. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'età piuttosto giovane del corpo docente a tempo indeterminato, cui si associa una preparazione di base specifica e l'apertura a metodologie didattiche innovative.

Dopo tre anni di reggenza, dal 2019/20 il DS ha un incarico effettivo, un elemento di stabilità prezioso per la implementazione di buone pratiche e per il miglioramento generale della qualità dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il principio che l'apprendimento sia un processo continuo, che deve essere assicurato per l'intero corso della vita, si è ormai affermato nel sistema educativo moderno, affinché venga data a tutti l'opportunità di sviluppare, attraverso conoscenze ed abilità, le capacità e le competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali. Il percorso didattico-educativo richiede il ricorso a metodi d'insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali, perché il sapere si traduca in comportamenti consapevoli.

Il compito che l'Istituto si è assunto è quello di:

- *garantire, a partire dalla scuola dell'infanzia, l'educazione e lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo dei ragazzi, sostenendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento;*
- *sostenere la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze formative e cognitive, nel rispetto degli stili individuali di apprendimento;*
- *sostanziare il tema della continuità in pratica operativa per il raggiungimento di una progressiva e consolidata condivisione, tra i tre ordini di scuola, di linguaggi, di codici comunicativi e di criteri di valutazione nell'ottica, anche, dell'autovalutazione formativa dell'alunno necessaria per sviluppare il suo orientamento verso una piena ed autentica realizzazione. Infatti, il sistema delle discipline linguistiche, logico-matematiche ed espressivo/comunicative sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta (o vocazionali) degli alunni, fornendo gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.*

Mission dell'Istituto: "La persona tra relazione ed educazione"

La scuola è il contesto formativo in cui la relazione educativa si presenta in tutta la sua complessità. In ambito scolastico si perseguono finalità di formazione e di istruzione, che rendono indispensabili relazioni (dirigente, insegnanti-alunni-famiglia, personale ATA, psicopedagogo, Enti Locali, esperti esterni) che devono convergere e armonizzarsi. Nella scuola, intesa come "comunità educante", si presta



attenzione non solo ai risultati ottenuti, all'efficacia e all'efficienza, ma principalmente alla qualità delle relazioni e pertanto si praticano collaborazione, corresponsabilità, dialogo, confronto e rispetto reciproco.

La base di una relazione che si definisce educativa è dunque costituita:

- dalla disponibilità ad uscire dalla propria singolarità per incontrare l'altro in nome della comune umanità;*
- dall'accettazione della diversità riconoscendola come valore inestimabile;*
- dalla com-prensione di tale differenza e messa in atto di una ricerca continua di strategie e percorsi migliori, sostenuti dall'impegno e dalla passione per aiutare gli allievi ad intraprendere il percorso verso la conquista della propria umanità.*

Per la funzione docente sono perciò necessari un sapere pedagogico, metodologico-didattico, culturale e relazionale e competenze comunicative.

Particolare rilevanza ricoprono le relazioni interpersonali che costituiscono il fondamento di qualsiasi processo formativo, dal momento che consentono al soggetto di costruire progressivamente il proprio sé, distinguendosi ma comunicando ed interagendo con l'altro.

Fra le diverse relazioni interpersonali, di particolare rilievo, è sicuramente la relazione educativa ossia quel peculiare tipo di legame tra educatore ed educando, che si crea naturalmente ed inevitabilmente nei diversi contesti formativi, attraverso il quale avviene il processo di trasmissione culturale delle conoscenze e quello di socializzazione.

La Mission dell'Istituto è la formazione del cittadino europeo. In questa prospettiva vengono proposti l'apprendimento delle lingue comunitarie, il potenziamento della lingua italiana, l'ampliamento dei codici comunicativi mediante l'uso delle tecnologie informatiche, l'utilizzazione di LIM e di pratiche laboratoriali per promuovere l'unità della persona e della cultura, per imparare a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale attraverso la relazione interpersonale e la collaborazione costruttiva. L'azione della scuola mira a far acquisire agli alunni conoscenze e abilità e a trasformarle in competenze, sviluppando a vari livelli le esperienze vissute e le conoscenze personali.

La scuola accoglie le raccomandazioni del Consiglio Europeo nel promuovere valori comuni, potenziare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, l'istruzione inclusiva e il dialogo interculturale, favorire l'attuazione di ambienti di apprendimento partecipativi a tutti i livelli di istruzione, migliorare la formazione degli insegnanti in materia di cittadinanza e di diversità e promuovere l'alfabetizzazione mediatica e la capacità di pensiero critico di tutti i discenti:



- *promuovendo l'educazione alla cittadinanza attiva e all'etica nonché un clima di apertura in classe, per favorire comportamenti tolleranti e democratici nonché competenze sociali, civiche e interculturali;*
- *potenziando il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, in particolare nell'uso di Internet e dei media sociali, in modo da sensibilizzare ai rischi legati all'affidabilità delle fonti di informazione e potere esercitare buone capacità di giudizio;*
- *utilizzando le strutture esistenti o, se del caso, sviluppandone delle nuove che promuovano la partecipazione attiva degli insegnanti, dei genitori, degli studenti e della comunità in generale nelle scuole;*
- *sostenendo le opportunità di partecipazione democratica dei giovani e un impegno attivo, criticamente consapevole e responsabile nella propria comunità;*

Le Aree di particolare attenzione e sviluppo del nostro Istituto Comprensivo sono:

- *Comunicazione*
- *Relazione tra gli alunni e interprofessionale*
- *Inclusione alunni con disabilità*
- *Integrazione alunni stranieri*
- *Costruzione dei saperi e innovazione della metodologia didattica*

La comunicazione

Esiste una prevalente tendenza dei ragazzi a ricevere in modo passivo le informazioni, in particolare dai mass-media. I principali mezzi di informazione (tv, radio ed internet) tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella vita quotidiana degli alunni e quindi rivestono sempre più un ruolo di rilievo nello sviluppo della loro personalità, nella formazione del loro pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il loro mondo di idee. La scuola è impegnata a recuperare il ruolo peculiare che gli compete, cioè aiutare il bambino ed il preadolescente a gestire gli input informativi e conoscitivi che i mezzi di informazione offrono, sviluppando capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e abilità critiche.

La scuola si pone, inoltre, l'obiettivo di sviluppare una maggiore proprietà di linguaggio, soprattutto attraverso l'abitudine alla lettura di vari tipi di testo, in quanto gli alunni usano una lingua italiana impoverita lessicalmente con strutture sintattiche e grammaticali che richiamano le forme dialettali.



Anche la comunicazione interprofessionale deve arricchirsi in quantità e qualità attraverso l'affinamento dei linguaggi comuni, la pratica della progettualità in continuità verticale ed orizzontale, la dimostrazione di coerenza verso l'utenza come condizione di credibilità professionale.

L'Istituto può contare su buone competenze professionali in ordine all'aspetto disciplinare, organizzativo, espressivo - creativo, informatico, programmatico. Sono presenti nel territorio ulteriori competenze professionali, che sono state offerte alla scuola e che saranno impiegate per progetti inerenti al P.T.O.F. attraverso contratti e collaborazioni programmate.

Relazione tra gli alunni e interprofessionale

Il ruolo della scuola può risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e sostanzialmente della crescita di una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo.

Fin dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo quello delle relazioni è stato il punto nodale da risolvere.

In un Istituto Comprensivo, infatti, le relazioni interprofessionali acquistano importanza strategica assai significativa perché consentono di ottimizzare le risorse ed i tempi, integrare le competenze, rafforzare l'immagine dell'istituzione.

Inclusione alunni con disabilità

L'Istituto è da sempre attento agli alunni diversamente abili e/o con situazioni di svantaggio e fa proprie le strategie presentate dal piano nazionale di formazione e ricerca finalizzate a:

- promuovere percorsi di apprendimento organizzativo negli istituti coinvolti, a partire dalla valorizzazione di ciò che già esiste e che ha dato prova di aver funzionato bene;*
- favorire il confronto e la crescita professionale dei docenti di diverso grado di scuola che partecipano, nella prospettiva di un miglioramento complessivo;*
- documentare adeguatamente le esperienze del percorso innovativo intrapreso e socializzarle.*



Agli alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento, l'Istituto offre l'opportunità di recuperare le potenzialità di sviluppo, privilegiando la dimensione dell'integrazione nella classe o nel gruppo, al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà.

L'attività didattica di sostegno, in continuità tra i vari ordini di scuola, è realizzata dagli insegnanti specializzati e curricolari che coordinano ed integrano il proprio intervento con quello della famiglia e quello specialistico degli operatori socio-sanitari, per sviluppare un'azione sinergica che metta al centro dell'intervento l'individuo nella sua globalità valorizzandone i punti di forza.

L'Istituto è in grado di offrire modalità e tipologie di intervento diversificate che vanno dal lavoro individuale o in gruppo, all'attivazione del tutoring tra alunni, alla realizzazione di percorsi didattici modulari in strutture laboratoriali (LARSA) in cui gruppi eterogenei di allievi cooperano alla realizzazione del progetto e alle settimane dell'autonomia.

Dallo scorso anno scolastico l'Istituto partecipa ad una rete di scuole, a capo della quale si trova la scuola Mazzini di Terni, che utilizza il modello ICF-10. Tale modello permette di elaborare un profilo di funzionamento per tutti gli alunni con disabilità con particolare attenzione al contesto di riferimento, che opportunamente strutturato, può costituire un facilitatore all'apprendimento.

Integrazione alunni stranieri

L'Istituto Comprensivo di Attigliano-Guardea in riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate nel 2014, considera la presenza delle ragazze e dei ragazzi stranieri come un'opportunità per predisporre un sistema di istruzione che, modellato sulle nuove realtà globali della comunità scolastica, favorisca un proficuo scambio interculturale. Tale strategia educativa viene realizzata attraverso linee di indirizzo e modelli organizzativi di accoglienza e di orientamento che facilitino la frequenza degli alunni stranieri.

La costruzione dei saperi e innovazione della metodologia didattica

Dalle attività di monitoraggio rivolte agli allievi si è spesso rilevata una diminuzione della motivazione all'agire scolastico e d'altra parte, la difficoltà della scuola a trovare percorsi personalizzati che possano andare incontro alle diversità. È



necessario quindi, attivare percorsi di apprendimento personalizzati e rendere essenziali i curricoli. La legge sull'autonomia ha consentito alla scuola di affinare un'organizzazione educativa e didattica che possa dare risposte alle diversità di apprendimento di tutti gli alunni.

La realtà territoriale in cui opera la scuola, impone soluzioni articolate che tuttavia riconducono all'offerta di un'azione unitaria sul piano formativo e didattico basata sui seguenti elementi fondamentali:

Garantire le stesse opportunità formative

L'Istituto, al fine di garantire le stesse opportunità formative a tutti gli alunni, opera attraverso:

- L'educazione ai più importanti valori individuali e sociali;*
- La volontà di assicurare a tutti una formazione di base ed un metodo di studio e di lavoro efficaci;*
- L'accrescimento dell'autostima, della motivazione, delle attitudini e del senso di responsabilità dei ragazzi;*
- La necessità di far emergere le attitudini singole ai fini dell'orientamento personale e scolastico;*
- Il coinvolgimento della famiglia in una maggiore e più coerente partecipazione nel progetto educativo e formativo degli alunni;*
- Una formazione culturale di base solida che privilegi la qualità e non la quantità e lo sviluppo delle abilità di base, senza trascurare un'adeguata acquisizione delle conoscenze;*
- Strategie mirate;*
- L'istruzione domiciliare come garanzia della continuità formativa per gli alunni che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà rispetto alla regolare frequenza scolastica.*

Ripensare l'organizzazione curricolare in prospettiva verticale attraverso

Il collegamento coerente tra le scelte educative e le metodologie individuate nel P.T.O.F. e la programmazione di classe, di modulo e di plesso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e del curricolo di scuola elaborato secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D. Lgs. 254/2012), e alle Indicazioni Nazionali-Nuovi scenari (16 agosto 2018).



L'impegno comune dei docenti a rendere essenziali i contenuti e ad affinare l'attenzione per le metodologie didattiche e le modalità di apprendimento degli alunni affinché possano acquisire le otto competenze previste dall'U.E.

La programmazione dell'attività didattica tenendo presente le competenze da verificare e valutare e la flessibilità da attivare soprattutto per il recupero degli alunni che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi.

Recuperare le carenze e valorizzare le eccellenze

Le attività principali dell'Istituto, per il recupero delle carenze e per la valorizzazione delle eccellenze, sono finalizzate a:

- Porre l'attenzione alla diversità: personalità, esperienze pregresse, intelligenze, stili cognitivi di ogni alunno;*
- Avviare una riflessione sulle relazioni tra docenti e alunni e tra docenti e genitori e sulle strategie da adottare per aiutare soprattutto gli alunni in situazioni di disagio, al fine di offrire loro un aiuto didattico personalizzato, un sostegno per un migliore coinvolgimento nelle attività che sono realizzate nella scuola, un aiuto per fare emergere le loro potenzialità e per una maggiore assunzione di responsabilità;*
- Valorizzare le eccellenze (partecipazione a concorsi/attività di potenziamento);*
- Recuperare i disturbi specifici di apprendimento;*
- Valutare una diagnostica appropriata e precoce (a partire dalla 2a classe SP);*
- Recuperare le abilità di lettura, di scrittura e di decodifica;*
- Favorire abilità specifiche che possono svilupparsi normalmente (apprendimento lingua straniera);*
- Supplire la lettura con altre fonti di informazione (cassette video, CD rom, giochi didattici da tavolo, figure, schemi, mappe cognitive);*
- Coordinare vari interventi: scuola-famiglia-operatori socio-sanitari;*
- Dispensare l'alunno da alcuni compiti quali la lettura a voce alta, la scrittura veloce sotto dettatura, lo studio mnemonico delle tabelline;*
- Concedere tempi più lunghi per le prove scritte, per lo studio e l'esecuzione dei compiti scolastici;*
- Permettere l'uso della calcolatrice, del computer dotato di videoscrittura con correttore ortografico, del registratore, o di altri ausili;*
- Chiarire ai compagni di classe il diverso funzionamento cognitivo dell'alunno DSA chiedendo il loro aiuto per favorire il suo apprendimento.*

Aprire la scuola al territorio



L'apertura della scuola al territorio si esplica in particolare attraverso:

- L'apertura alla collaborazione con soggetti esterni*
- Il recupero della "memoria storica" del territorio e "dell'incontro" come opportunità per creare legami sociali*
- L'arricchimento della offerta formativa con attività integrative, anche in collegamento con soggetti esterni presenti sul territorio*
- Lo sviluppo della cooperazione con gli Enti Locali*

L'IC ATTIGLIANO-GUARDEA, consapevole del contesto operativo e dei bisogni formativi del territorio, si pone in modo sempre più attento nella formulazione delle offerte formative, collaborando, per quanto possibile, con tutte le risorse culturali e formative presenti nel territorio (Comuni, Biblioteche, Pro loco, Associazioni presenti in loco, Provincia, Coni).

Ciò ha prodotto significativi passi in avanti circa la ricerca di una sempre maggiore soddisfazione dell'Utenza attraverso un'attenta analisi delle proprie esigenze.

In particolare, vista la tipologia di servizi offerti, l'IC ATTIGLIANO-GUARDEA ha individuato diverse categorie di Utenti di riferimento:

- La Società o Collettività in senso lato, al fine di garantire quell'istruzione necessaria allo sviluppo della stessa Comunità, in piena armonia con i dettami ed i principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nei principi della Carta dei Diritti del Bambino*
- Il contesto socio-economico territoriale in cui la scuola opera*
- Le famiglie degli alunni*
- Gli alunni che frequentano l'Istituto*

Il personale

A tutto il personale, docente e non docente, sono garantiti un costante aggiornamento e corsi di formazione, organizzati dall'ambito di riferimento e approvati dal Collegio Docenti, in relazione alla rilevazione dei bisogni formativi. Le risorse umane, infatti, costituiscono il patrimonio principale della Scuola; ecco perché l'IC investe, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel settore della formazione con l'obiettivo di formare persone in grado di stare al passo con i bisogni e le esigenze mutevoli del contesto nel quale opera e con una offerta

formativa in continua evoluzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Incremento dell'effettiva comparabilità dei livelli di apprendimento attribuiti e della conformità tra le classi in termini di distribuzione nei livelli di apprendimento.

Traguardi

Riduzione del 5% dello scarto nelle valutazioni tra le classi.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti degli studenti usciti dall'istituto nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

Migliorare gli esiti a distanza degli alunni disponendo di adeguati elementi di confronto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTAZIONE: STRUMENTI E PROCEDURE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento ha lo scopo di promuovere la condivisione tra i docenti degli strumenti e delle procedure valutativi, di favorirne l'utilizzo e di rifinirne taluni aspetti, in un'ottica di respiro annuale propedeutica al raggiungimento del traguardo di lungo periodo (riduzione dello scarto nelle valutazioni tra le classi).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare l'efficacia dei dipartimenti disciplinari (nella scuola secondaria di primo grado) e dei gruppi di lavoro verticali (infanzia/primaria/secondaria), aumentando il numero degli incontri e favorendo la condivisione di metodologie, attività ed esperienze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incremento dell'effettiva comparabilità dei livelli di apprendimento attribuiti e della conformità tra le classi in termini di distribuzione nei livelli di apprendimento.

"Obiettivo:" Rielaborare le rubriche di valutazione disciplinare e approntare griglie per la valutazione delle singole prove.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incremento dell'effettiva comparabilità dei livelli di apprendimento attribuiti e della conformità tra le classi in termini di distribuzione nei livelli di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE DISCIPLINARI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020 | Studenti | Docenti |

Responsabile

Dipartimenti disciplinari verticali e orizzontali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020 | Studenti | Docenti |

Responsabile

Dipartimenti disciplinari secondaria

Risultati Attesi

Utilizzo sistematico delle prove intermedie anche nella scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/07/2020 | Docenti | Docenti |

Responsabile

Referente per la valutazione

Commissione valutazione e autovalutazione

Consigli di classe e interclasse

Collegio dei docenti

Risultati Attesi

Analisi sistematica dei risultati (esiti degli scrutini intermedi e finali, risultati delle prove comuni).

Riflessione condivisa sulle risultanze dell'analisi condotta.

❖ SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a implementare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado dal quale attingere elementi di analisi e di riflessione sull'efficacia dell'azione orientativa e formativa della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé

e delle proprie inclinazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio degli esiti degli studenti usciti dall'istituto nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Verificare l'efficacia delle azioni della scuola attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio e di questionari di autovalutazione di istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio degli esiti degli studenti usciti dall'istituto nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO ESITI SECONDARIA DI SECONDO GRADO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|---|
| 01/03/2020 | Docenti | Docenti Scuole secondarie di secondo grado |

Responsabile

Referente per l'orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| Rete Avanguardie educative | Altri progetti |
|--------------------------------------|-----------------------|
| Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE | E-twinning |

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ALVIANO (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) TRAA810023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) TRAA810034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ATTIGLIANO"DE AMICIS"(I.C.ATTIG TREE810017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVE "G.VERDI"(I.C.ATTIGL-GUAR TREE810028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PENNA"G.GARIBALDI"(I.C.ATT-GUAR TREE810039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALVIANO "L.CANONICI"(I.C.ATTIGL TREE81004A
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LUGNANO"G.GARIBALDI"(I.C.ATTIGL TREE81005B
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) TREE81006C
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ATTIGLIANO TRMM810016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

GIOVE TRMM810027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

ALVIANO TRMM810038
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

LUGNANO IN TEVERINA TRMM810049
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

GUARDEA "B. D'ALVIANO" TRMM81005A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Approfondimento

Orari di apertura all'utenza dei vari plessi:

Scuola dell'Infanzia di Alviano:

- Dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.00.

Scuola dell'Infanzia di Guardea:

- Dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.00.

Scuola Primaria di Alviano:

- Lunedì e mercoledì, 8.10-13.10;
- Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15);
- Venerdì 8.15-12.15

Scuola Primaria di Attigliano:

- Lunedì e mercoledì 8.00-13.00;
- Martedì e giovedì 8.00-16.00 (mensa dalle 13,00 alle 14,00);
- Venerdì 8.00-12.00.

Scuola Primaria di Giove:

- Lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-13.15;
- Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15).

Scuola Primaria di Lignano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-13.15 (gli alunni che usufruiscono del pulmino escono alle ore 13.05)
- Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15);

Scuola Primaria di Penna in Teverina:

- Lunedì, mercoledì e venerdì 8.00-13.00
- Martedì e giovedì 8.00-16.00 (mensa dalle 13,00 alle 14,00);

Scuola Primaria di Guardea:

- Dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00 (mensa due turni: dalle 12.00 alle 13.00 dalle 13.00 alle 14.00)

SSIG di Alviano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Attigliano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Giove:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Lugnano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Guardea:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ATTIGLIANO - GUARDEA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al

fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola. Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita. La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_IC_ATTIGLIANO_COMPRESSED.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Indicatori di qualità**

In questo Istituto si assumono quali indicatori di qualità del servizio scolastico: • la condivisione delle scelte educative; • la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola; • il lavoro collegiale degli insegnanti; • l'attenzione al tema della continuità; • l'attenzione alla "diversità"; • l'attivazione di percorsi interculturali; • la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria; • il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento; • l'individualizzazione delle procedure di insegnamento; • l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente; • la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni; • la flessibilità organizzativa; • l'utilizzazione razionale degli spazi educativi; • il rapporto costante fra insegnanti e famiglie; • la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo delle famiglie (mostre, spettacoli, open day); • la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

Rapporti scuola famiglia

I rapporti scuola-famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante. Essi sono finalizzati, da un lato, a informare le famiglie sull'andamento delle attività educative e didattiche e sulle iniziative proposte dalla scuola (incontri collegiali), dall'altro ad approfondire la conoscenza degli alunni e a condividere informazioni sull'andamento del processo formativo ed educativo dei singoli alunni (incontri individuali). I docenti instaurano con le famiglie un rapporto fondato sul dialogo, sul confronto, sulla condivisione e improntano il proprio comportamento alla disponibilità, integrando le famiglie nella vita della scuola e coinvolgendole nei progetti didattici e nelle scelte concernenti l'ampliamento dell'offerta formativa. In occasione della prima assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti, docenti e genitori condividono e sottoscrivono il "Patto educativo di corresponsabilità", che impegna reciprocamente i docenti, i genitori, gli studenti e il personale ATA. Successivamente, lo scambio di informazioni di carattere generale avviene principalmente in occasione delle riunioni dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, cui partecipano i rappresentanti dei genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico. Gli incontri individuali si svolgono due volte l'anno, a metà quadrimestre, in orario pomeridiano. I docenti ricevono, inoltre, i genitori in orario antimeridiano, previo appuntamento, anche mediante il diario degli alunni, sulla base dell'orario personale dei singoli docenti. I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ricevono, in via straordinaria, i genitori, previo appuntamento, il mercoledì pomeriggio, al termine della programmazione. I singoli docenti o i coordinatori delle classi provvedono, comunque, a convocare tempestivamente i genitori per un colloquio qualora ravvisino elementi di criticità. Ulteriori elementi di informazione sulle attività educative e didattiche, sul comportamento, sui compiti assegnati (scuola primaria e secondaria di primo grado), sulla valutazione periodica (scuola secondaria di primo grado) e finale (scuola primaria e secondaria di primo grado) sono forniti attraverso il registro elettronico.

Continuità e orientamento

Per garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, l'istituto realizza le seguenti iniziative: - progetto lettura che coinvolge tutte le classi ponte dell'Istituto (Scuola dell'infanzia- classi prime e quinte della Scuola Primaria – classi prime della Scuola Secondaria di primo grado); - adozione di linee guida d'Istituto per l'apprendimento della letto-scrittura per la condivisione di strategie e metodi tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria; - incontri tra i docenti delle classi ponte all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione degli alunni; -

commissione composta da docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per la predisposizione delle prove disciplinari in uscita per la classe quinta primaria (matematica- italiano-inglese); - incontri a scuola tra gli alunni delle classi terze, i docenti rappresentanti dei vari istituti secondari di secondo grado presenti nel territorio e alcuni rappresentanti dell'associazione Confartigianato per orientare la scelta del percorso formativo successivo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Attività e progetti finalizzati a orientare gli alunni alla comprensione dei bisogni fondamentali di ognuno e favorire la formazione di legami di gruppo per l'inclusione e il riconoscimento di sé e dell'altro. Rientrano in questa area di ampliamento dell'offerta formativa i progetti inerenti all'educazione ambientale, alla sostenibilità e alla salute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Per i dettagli sulle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Attività costruite al fine di valorizzare le eccellenze e, più in generale, per porre concretamente la dovuta attenzione alle diverse personalità, esperienze pregresse, intelligenze, stili cognitivi presenti tra gli alunni. In questo quadro, si favoriscono attività volte all'attestazione di certificazioni linguistiche e la partecipazione a gare e concorsi, quali: - Giochi d'autunno dell'Università Bocconi - Campionati Internazionali- Giochi Matematici Bocconi - Concorso "scrittori in erba" promosso dal Comune di Lugnano in Teverina - Concorso artistico "Emozioniamoci davanti a..."

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le competenze specifiche di ciascun alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

Nel progetto sono coinvolti 4 I.C della provincia di Terni. L'azione è un'applicazione della scrittura collettiva ai percorsi di cittadinanza. Ciascuna classe coinvolta, infatti, scrive un capitolo di un unico libro che parte da un incipit scritto da un autore conosciuto di letteratura per l'infanzia. L'incipit è una forma narrativa per indagare su un articolo della Convenzione dei diritti dell'infanzia, di cui quest'anno si celebrano sessant'anni. L'incipit partirà proprio il 20 Novembre 2019. Per organizzare e condividere il percorso tra le diverse classi, dei diversi istituti coinvolti sono stati stabiliti 2 incontri in presenza, gli altri si realizzano tramite comunicazioni on line e l'uso di Drive Google.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze: - Comunicazione nella madre lingua. - Consapevolezza ed espressione culturale. - Competenze sociali e civiche. Obiettivi di apprendimento: - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto di

testi letti o narrati. - Produrre testi collettivi e predisporre la messa a punto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LARSA

Laboratorio di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per favorire la differenziazione didattica. Nella Scuola Secondaria di primo grado sono impiegate le ore ricavate dalla riduzione dell'unità di lezione da 60 a 55 minuti per attivare laboratori di recupero e di potenziamento rivolti a gruppi di alunni. I laboratori progettati prevedono la compresenza di docenti, prevalentemente della stessa disciplina d'insegnamento, all'interno di una stessa classe, al fine di poter attuare un lavoro differenziato per fasce di livello. Le suddette attività di recupero e potenziamento didattico vengono offerte in primo luogo per le discipline matematiche e per l'italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento per tutti gli alunni dei livelli minimi di competenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ SPORTELLO DI RECUPERO

Gli alunni della scuola secondaria di I grado che presenteranno carenze al termine del primo quadrimestre, potranno usufruire della professionalità di docenti dell'Istituto al fine di colmare le lacune. Si prevede di attivare lo sportello per: italiano, matematica, inglese. Una sessione sarà poi dedicata al metodo di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle competenze di base

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ ATTIVITÀ SPORTIVE A SCUOLA

Il progetto si articola in più attività. - Creazione del Gruppo Sportivo pomeridiano: "Attività sportive a scuola". - Partecipazione ai Campionati Studenteschi (iscrizioni aperte a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado). - Progetto "Sport di Classe" - Scuola Primaria - A.S. 2019/2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi delle attività che verranno proposte saranno finalizzati a: coinvolgere il maggior numero di studenti e del maggior numero di classi, rendere partecipi alla vita scolastica tutti i ragazzi, soprattutto quelli con difficoltà di inserimento e a rischio di dispersione, far conoscere l'atletica ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, migliorare le capacità coordinative e condizionali, conoscere le proprie capacità psico-fisiche, avviare un corretto approccio all'attività sportiva, apprendere nuove e/o più complesse tecniche, facilitare i rapporti interpersonali, favorire la relazione positiva nel rispetto delle diverse capacità e delle caratteristiche dei singoli, conoscere e rispettare le regole di gioco, migliorare la capacità di autocontrollo, motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con gli altri compagni, fare acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti), dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione e alla precisione e non solo alla forza fisica, consentire l'integrazione di alunni diversamente abili. Le attività sportive che verranno effettuate nel Gruppo Sportivo sono: atletica leggera: salti, lanci, corsa, calcio a 5, pallavolo, basket, badminton, corsa campestre. Tornei interni (Rappresentativa di Istituto): pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica leggera Discipline per Campionati Studenteschi: corsa campestre, atletica leggera su pista, calcio a 5 (misto/maschile e femminile).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ TEATRO IN LINGUA FRANCESE

Percorso linguistico con rappresentazione teatrale in lingua francese dal titolo "Oranges Amères - La littérature est le visage d'un pays". L'ente proponente, Mater Lingua, offre la possibilità di fruire di uno spettacolo, con attori professionisti madrelingua, con una sceneggiatura ricca di tematiche e aspetti storico culturali da poter sviluppare in classe e, in più, affianca questa esperienza con un percorso didattico ricco di materiali multimediali da utilizzare in classe e/o a casa. Lo spettacolo diventa un pretesto per allargare la sfera d'interesse degli studenti nei confronti della lingua e della relativa cultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: - Fornire materiale di preparazione per l'esperienza teatrale, per la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti linguistico, culturali, sociali presenti nella drammaturgia. - Creare dei pretesti per usare la lingua in modo significativo, mirando a coinvolgere l'alunno in attività sia operative che cognitive, sia linguistiche che culturali. - Motivare gli studenti ad usare, sperimentare e soprattutto frequentare la lingua offrendo loro dei pretesti per praticarla anche fuori dalla scuola. Obiettivi specifici per sviluppare le abilità di comprensione e di produzione orale: - Sviluppare le strategie di predizione, di lettura del pretesto (titoli, grafici ed immagini) e del contesto; stimolare la formulazione di ipotesi circa i significati, le situazioni comunicative, gli elementi chiave. - Sviluppare le strategie di compensazione sia dal punto di vista della comprensione che della produzione orale. - Imparare ad accettare la comprensione/ produzione parziale e globale per accedere poi a quella più esaustiva ed analitica. (L'essenza del messaggio). - Imparare a mettersi in gioco, osare, prendersi il rischio di sbagliare (dirlo in qualche modo).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SICUREZZA

Assumendo il tema della sicurezza come termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute, l'Istituto prevede la pianificazione di interventi didattici a esso riferiti nell'ambito della programmazione di classe/sezione. Le attività comprendono: - Contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei percorsi ordinari di educazione alla salute; - Realizzazione di specifici interventi progettuali su tema della sicurezza; - Rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici; - Adozione dei comportamenti preventivi conseguenti; - Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto alle consegne; - Trasferimento degli apprendimenti afferenti ai temi della sicurezza anche in ambito extrascolastico (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici etc.); - Interventi informativi di ciascun insegnante, nelle classi di competenza, sui fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici; - Interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche; - Interventi informativi sui comportamenti preventivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono: - Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; - Informazione per prevenire; - "Anticipazione", sarebbe a dire lo sviluppo dell'abitudine a prevedere ("anticipare" appunto) le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali; - Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ GEMELLAGGI DIGITALI E-TWINNING

E-Twinning è una realtà che promuove la collaborazione fra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie, è la più grande community di insegnanti attivi nei gemellaggi

elettronici tra scuole. Un gemellaggio elettronico è un progetto didattico a distanza, pianificato, attivato e realizzato mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi diversi oppure dello stesso Paese. I progetti possono svilupparsi intorno ad una materia specifica, oppure concentrarsi su argomenti del curriculum d'insegnamento, coinvolgendo più discipline. Attraverso lo scambio con coetanei di paesi stranieri, docenti e ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare in francese con alunni di altri paesi ed apprendere la lingua in maniera attiva e creativa; imparare a riconoscere le similitudini e le differenze tra culture; produrre testi collaborativi tenendo in considerazione i punti di vista e il contributo di tutti; produrre semplici elaborati multimediali in lingua francese utilizzando le TIC. Competenze attese: linguistica; digitale; di cittadinanza; consapevolezza ed espressione culturale; imprenditoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al fine di garantire l'alternativa all'insegnamento della religione cattolica, ciascuna scuola dell'Istituto adotta dei progetti coerenti con gli indirizzi adottati nel PTOF e che partano dal bisogno formativo degli alunni che aderiscono a tali insegnamenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Per il dettaglio delle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ AREA LINGUISTICA

Progetti realizzati dalle singole scuole dell'Istituto Comprensivo, si incentrano su varie attività miranti a permettere un pieno sviluppo di competenze linguistiche, sia che si tratti di lingua italiana sia di inglese. Tra i progetti di cui sopra, trovano grande spazio le attività legate al potenziamento della lettura e della scrittura, in contesti e con destinatari diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Per i dettagli sulle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ AREA AFFETTIVA E ARTISTICO-ESPRESSIVA

Rientrano in questa area numerosi progetti realizzati dalle singole scuole dell'Istituto Comprensivo, tutti focalizzati su attività che mirano a un accrescimento delle potenzialità degli alunni sotto il profilo delle competenze affettive e di relazione. In questo senso, rientrano nella categoria quindi tutte le attività teatrali, musicali e artistiche.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Per i dettagli sulle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE**

Al fine di valorizzare al meglio le eccellenze, l'Istituto è impegnato ad accompagnare gli alunni che vorranno impegnarsi nella certificazione KET. Nello specifico, si propone una serie di simulazioni delle tre parti dell'esame: reading e writing (comprendere semplici informazioni scritte, come cartelli, brochure, giornali e riviste – produrre semplici e brevi testi su argomenti familiari); listening (comprendere dialoghi brevi o di media lunghezza su situazioni familiari in cui il messaggio viene pronunciato abbastanza lentamente); speaking (prendere parte a scambi di informazioni rispondendo a o ponendo semplici domande).

Obiettivi formativi e competenze attese

Al fine di certificare una competenza linguistica a livello A2 del Quadro Europeo di riferimento per le lingue straniere, si pongono i seguenti traguardi operativi: comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano; descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo; riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale; comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto; scrivere brevi testi per raccontare le proprie esperienze; riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue; interagire in modo comprensibile; confrontare elementi linguistici e culturali relativi a codici verbali diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LETTURA**

Per ogni classe e sezione dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto viene scelto un libro inerente ad un tema che diventerà lo sfondo integratore per tutto l'anno scolastico. I docenti delle classi si confronteranno sul lavoro da svolgere nelle classi. Le attività proposte sono diverse e tutte finalizzate a stimolare negli alunni il piacere per la lettura: - Lettura animata da parte di un adulto - Lettura silenziosa e individuale - Drammatizzazione - Conversazioni e discussioni sui libri letti - Rappresentazioni grafiche - Incontri con autori

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a mobilitare negli alunni verso i seguenti traguardi: - Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno. - Ascoltare e comprende testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali. - Leggere testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa. - Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali. Obiettivi di apprendimento: - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto di testi letti o narrati. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile per chi ascolta. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Usare nella lettura di vari tipi di testo strategie di analisi del contenuto, porsi domande, cogliere indizi utili alla comprensione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
Multimediale
- ❖ Biblioteche: Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
In un rapporto di piena sinergia e collaborazione con l'Istituto, i Comuni si sono attivati per garantire un migliore accesso alla rete nei singoli plessi scolastici. L'obiettivo è appunto quello di portare la banda ultralarga/fibra ottica ai singoli plessi dell'Istituto.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto punta ad accrescere il valore dell'esperienza diretta in prima persona da parte degli alunni per accrescere le capacità tecnologiche e migliorare esponenzialmente la qualità dello studio. Il progetto prevede la creazione di un laboratorio finalizzato a diverse applicazioni all'interno del percorso didattico dell'alunno. Si potrà infatti procedere alla creazione di percorsi dove l'alunno potrà approfondire in maniera pratica le tecnologie. Si avranno così maggiori opportunità per informatizzare gli alunni e renderli più partecipi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

nella vita scolastica di ogni giorno, migliorando il rapporto che essi hanno con l'istituzione scolastica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Obiettivo è una più intensa azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa dell'Istituto.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Dotazione del 100% delle classi della scuola primaria del registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ALVIANO (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) - TRAA810023

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) - TRAA810034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Durante l'anno scolastico le insegnanti effettuano le osservazioni attraverso l'ascolto, i disegni, le conversazioni, etc. In particolare si utilizza, per tutti i bambini, una griglia di osservazione strutturata e divisa in tre periodi: iniziale, intermedio e finale, in cui si registra il grado raggiunto dai bambini rispetto all'autonomia, alla capacità di relazione, alle competenze e le valutazioni sugli apprendimenti nei vari campi di esperienza e un'altra per i traguardi dello sviluppo delle competenze. Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, invece, è prevista la compilazione di un fascicolo che

descrive la frequenza e la maturazione raggiunta per una valutazione globale e questo fascicolo accompagnerà il bambino alla scuola Primaria.

ALLEGATI: griglia_verifica_competenze_scuola_infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ATTIGLIANO - TRMM810016

GIOVE - TRMM810027

ALVIANO - TRMM810038

LUGNANO IN TEVERINA - TRMM810049

GUARDEA "B. D'ALVIANO" - TRMM81005A

Criteri di valutazione comuni:

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Per i criteri di valutazione, si rimanda al curricolo verticale, cui essi sono correlati.

ALLEGATI: procedure-valutative.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel corso dell'anno scolastico questo Istituto attua una serie di interventi volti al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che abbiano riportato una valutazione insufficiente in una o più discipline, come di seguito indicato:

1. informazione tempestiva alle famiglie;
2. colloqui e coinvolgimento delle famiglie per condividere le strategie di miglioramento;
3. interventi mirati di recupero in classe;
4. LARSA in orario curricolare (Laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti)

5. corsi di recupero pomeridiani extracurricolari.

In base all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, oltre ai casi previsti dall'art. 4 comma 6 del DPR 249/2018, "in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione"

In sede di scrutinio finale, la non ammissione può essere deliberata in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; il consiglio di classe valuterà comunque la possibilità di recupero delle carenze registrate e la presenza di un livello di preparazione tale da consentire all'alunno di affrontare il successivo anno scolastico (delibera del Collegio dei Docenti nr. 34 del 21 ottobre 2019).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono i medesimi stabiliti per la non ammissione alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ATTIGLIANO"DE AMICIS"(I.C.ATTIG - TREE810017

GIOVE "G.VERDI"(I.C.ATTIGL-GUAR - TREE810028

PENNA"G.GARIBALDI"(I.C.ATT-GUAR - TREE810039

ALVIANO "L.CANONICI"(I.C.ATTIGL - TREE81004A

LUGNANO"G.GARIBALDI"(I.C.ATTIGL - TREE81005B

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) - TREE81006C

Criteri di valutazione comuni:

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Le insegnanti programmano attività per classi parallele, predisponendo unità di apprendimento con l'intento di perseguire l'unitarietà della conoscenza e del sapere. Verificano abilità e conoscenze attraverso prove disciplinari che vengono stabilite in sede di programmazione di interplesso tre volte l'anno. In tali incontri vengono definiti anche i criteri per la valutazione delle prove disciplinari. Due volte l'anno, ad ottobre e a febbraio, vengono effettuati compiti complessi o di

realità che consentono ai docenti di osservare le competenze acquisite dagli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche non prettamente scolastiche ma per valutare la capacità di applicazione delle competenze a contesti reali. Per i criteri di valutazione, si rimanda al curriculum verticale, cui essi sono correlati.

ALLEGATI: procedure-valutative.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base a quanto previsto dall'art. 3, c. 1, del D.lgs. 62/2017, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

*Il "bisogno speciale" della scuola è un "desiderio":
superare le cornici e godere di un nuovo paesaggio.*

Andrea Canevaro

Il progetto educativo di questo Istituto si fonda su politiche di inclusione e promozione degli alunni più deboli.

Il concetto di bisogno educativo speciale si basa, infatti, su una visione olistica della persona, con riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) fondato sul profilo di funzionamento del soggetto e sull'analisi del contesto, come definito dall'OMS nel 2002.

L'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Nelle nostre classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di motivi. Sono presenti infatti:

- Alunni in situazione di disabilità (L. 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010);
- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici non esplicitati nella L. 170/2010 ma che danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste (disturbi del linguaggio o delle aree non verbali);
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD-Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- Funzionamento cognitivo limite;
- Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'attenzione della proposta educativa e formativa di questo Istituto si sposta quindi dalle procedure di certificazione alla rilevazione e analisi dei bisogni degli alunni, estendendo a tutti coloro che ne abbiano necessità il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Affinché ogni studente possa percorrere un cammino formativo che renda agito non solo il diritto all'accesso ma il risultato, in base alla rimozione degli ostacoli, la scuola si è attivata per definire finalità e obiettivi strategici.

Finalità

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza e inclusione;
- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni H, DSA e BES, nel sistema scolastico e nel contesto sociale;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie, reti di scuole, Comuni, Enti e Associazioni territoriali, ASL;
- Rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione di tutti gli alunni.

Obiettivi

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere e riconoscere ostacoli rispondendo ai bisogni di tutti gli studenti, cercando strategie idonee a sollecitare attenzione e partecipazione (didattica

- laboratoriale, socio-affettività, convivenza civile);
- Creare apprendimenti significativi per evitare la dispersione scolastica;
 - Considerare fondamentale la relazione educativa;
 - Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
 - Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo presente a scuola o nel contesto in cui lo studente opera;
 - Valorizzare le risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
 - Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la dimensione della personalizzazione dell'insegnamento, promuovendo clima di classe e partecipazione attiva alle proposte educativo-formative;
 - Adeguare in itinere la programmazione per aree disciplinari, in chiave multi e pluri-disciplinare.

Strategie d'intervento

Relativamente agli interventi per la rimozione degli ostacoli per gli alunni in difficoltà, questo Istituto pone particolare attenzione a:

- elaborare percorsi personalizzati attraverso anche la stesura di PDP come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie programmate;
- garantire la presa in carico, da parte del Consiglio di classe, della documentazione clinica presentata e/o delle motivate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico riscontrate, per una conoscenza ottimale di tutti gli alunni con difficoltà (anche a carattere temporaneo), affinché sia possibile attivare strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla L. 170/2010.

L' inclusione infatti rappresenta un processo, una filosofia dell'accettazione che si realizza nella progettazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione dei curricoli e delle strategie organizzative, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni. Il nostro Istituto programma diverse azioni per far sì che al centro degli interventi educativi ci sia sempre l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è composto da tutti i docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni ordine di scuola, dalle funzioni strumentali, da un rappresentante della ASL e dal

Dirigente Scolastico che lo presiede. Il GLI elabora il Piano Annuale per l'Inclusione, che viene approvato dal collegio dei docenti.

Referente per l'inclusione

La referente per l'inclusione svolge una funzione di coordinamento delle azioni messe in atto nella scuola per favorire l'inclusione scolastica. Inoltre, attua un lavoro di tutoring per i docenti di sostegno relativo alla compilazione dei documenti e alle strategie da applicare nel lavoro in aula.

Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e incontri tecnici

I GLO sono costituiti per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, e dagli esperti della ASL di riferimento. I GLO hanno il compito di elaborare i PEI e verificare il processo di inclusione. Vengono programmati e realizzati almeno due GLO per ogni alunno con certificazione di disabilità e, qualora ne emerga la necessità, incontri tecnici per gli alunni con DSA.

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il documento in cui vengono riportate tutte le attività, le strategie e le azioni che la scuola deve mettere in atto per realizzare la cultura dell'inclusione: è uno strumento importante per i docenti perché rappresenta lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Fornisce un quadro sintetico delle difficoltà e delle criticità che sono presenti nel nostro istituto. Esso è finalizzato anche all'analisi dei punti di forza e dei punti criticità dell'intervento educativo e alla individuazione del relativo piano di miglioramento.

Repository

Nell'area riservata ai docenti del sito della scuola c'è un'area dedicata all'inclusione scolastica in cui si trovano la modulistica adottata e documenti informativi.

Strumenti e azioni per l'inclusione

- Laboratori integrati: laboratori attivati in alcune classi dell'Istituto che prevedono l'intervento in classe per alcune ore di un operatore educativo al fine di migliorare le relazioni tra gli alunni.
- Screening DSA: rilevazione di dati inerenti alle abilità di letto-scrittura. La raccolta dei dati e la successiva analisi ha lo scopo di individuare precocemente negli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, eventuali difficoltà, dando modo agli insegnanti di proporre interventi mirati a favorire lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze implicate nell'apprendimento della letto- scrittura.
- Laboratori fonologici (classi prime della scuola primaria): prevedono l'intervento di una logopedista, che propone attività propedeutiche all'apprendimento della lettura.
- Formazione: si sono svolti corsi di formazione sull'ICF e sulla gestione della classe con alunni con disturbo del comportamento.
- Collaborazione con il territorio (unità di neuropsichiatria, enti locali e associazioni di volontariato) al fine di sostenere le famiglie in situazione di disagio.
- Protocollo d'Istituto per l'accoglienza di alunni di nazionalità non italiana.
- Applicazione del protocollo del MIUR per gli alunni adottati.
- Laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello mediante unità di apprendimento.
- Utilizzo di griglie per l'individuazione dei bisogni formativi.
- Utilizzo di prassi didattiche caratterizzate dal lavoro in piccolo gruppo, dal cooperative-learning e dalla peer education.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzioni Strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI è preceduta da una fase osservativa. Per l'osservazione viene utilizzato un protocollo osservativo che aiuta i docenti a rilevare la qualità della relazione alunno –contesto in ottica ICF. I dati dell'osservazione vengono utilizzati per la predisposizione del PEI. L'istituto ha un modello che viene condiviso con i docenti di sostegno e i docenti coordinatori di classe all'inizio dell'anno scolastico. Il PEI prima di essere condiviso con le famiglie viene letto dal docente referente per l'inclusione scolastica, è inoltre soggetto a revisione periodica e, quando necessario, a modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- docenti curricolari - docenti di sostegno - operatori scolastici - docente referente per l'inclusione scolastica - specialisti dell'Unità di neuropsichiatria infantile - famiglie - altri soggetti che collaborano al progetto educativo dell'alunno

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie hanno un ruolo determinante nella predisposizione del progetto educativo. Nell'arco dell'anno scolastico vengono programmati i seguenti incontri per favorire la relazione tra docenti e famiglie: - due GLHO - 4 incontri scuola -famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
|---|--|

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Unità di valutazione multidisciplinare | partecipazione al GLI d'istituto. |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**



Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si fa riferimento al D.lgs. 62/2017 (articolo 11).





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Predisposizione dei calendari per la realizzazione delle attività aggiuntive; collaborazione alla formazione delle classi; gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni; gestione dell'ambiente scolastico; sostituzione del dirigente in caso di assenza; custodia e controllo dei registri delle firme di presenza dei docenti; coordinamento organizzativo dei plessi, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria secondaria di primo grado; predisposizione delle circolari interne al settore di intervento; collaborazione con il Dirigente e con l'ufficio di segreteria per la gestione organizzativa dell'Istituto; coordinamento della diffusione delle comunicazioni e del materiale informativo all'interno dell'istituto e sul sito web; coordinamento delle procedure amministrative relative allo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo; verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti; cura dei rapporti con gli Enti Locali; coordinamento delle | 2 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|------------------------|--|----|
| | figure di sistema (funzioni strumentali, coordinatori etc.). | |
| Funzione strumentale | Sono state individuate tre aree di intervento delle funzioni strumentali, a ciascuna delle quali sono state assegnate 2 unità: 1) Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; Area 2 - Valutazione e autovalutazione d'Istituto; Area 3 - Coordinamento e gestione delle nuove tecnologie e dei supporti informatici. | 6 |
| Capodipartimento | A coordinamento dei quattro dipartimenti (linguistico, matematico-scientifico, lingue straniere ed espressivo), ricoprono le seguenti funzioni: programmazione orizzontale per classi parallele, sulla base del curricolo verticale; elaborazione prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali); predisposizione griglie per la valutazione degli elaborati (con indicatori e descrittori dei livelli); analisi dei risultati delle prove parallele; verifica del Curricolo Verticale per competenze; lavoro di approfondimento sulle competenze chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, analisi prove Invalsi e verifica congruenza con la progettazione annuale; analisi dei quadri di riferimento Invalsi. | 4 |
| Responsabile di plesso | Convocano la riunione di accoglienza dei genitori; organizzano le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione; organizzano l'accoglienza dei nuovi docenti; si fanno portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, | 13 |



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>alunni); informano il DS riguardo all'andamento del plesso; in caso di assenza del Dirigente presiedono i consigli di Classe/Interclasse/ Intersezione; svolgono la funzione di addetti al servizio di prevenzione e protezione e curano le annotazioni degli interventi effettuati dal personale esterno e interno, sul Registro appositamente predisposto; provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti fino a 5 giorni; prendono in carico il materiale di facile consumo e quello inventariato dalla scuola e ne garantiscono la tenuta e il corretto uso; assicurano la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; assicurano l'uso corretto del telefono, o per fini di ufficio o per chiamate urgenti che riguardano gli alunni; tengono contatti informali con l'Ente locale sui problemi della sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalando tempestivamente e per iscritto al Dirigente ogni situazione che comporta rischi per la salute dei lavoratori; portano a conoscenza dei colleghi del Plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; assicurano il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.</p> | |
| Coordinatore didattico | <p>Coordinamento attività didattico progettuali dell'Istituto; coordinamento e verifica del Curricolo in Verticale per Competenze; elaborazione Prove autentiche/compiti di realtà e rubriche valutative; collaborazione con i docenti</p> | 1 |



| | | |
|--------------------------------------|--|---|
| | <p>coordinatori di dipartimento in verticale; diffusione buone prassi alla luce dell'innovazione didattica e metodologica; raccolta fabbisogni formativi del personale docente; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.</p> | |
| Referente cyberbullismo | <p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione etc.); comunicazione esterna con famiglie e con operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione; attività di prevenzione per gli alunni e sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto</p> | 1 |
| Coordinatore per l'inclusione | <p>Funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestione di dinamiche</p> | 1 |



| | | |
|----------------|---|---|
| | <p>relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); supporto della progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzazione uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; cura dei rapporti con le famiglie e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; collaborazione con il DS, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.</p> | |
| Referente sito | <p>Gestione del sito dell'Istituto (aggiornamento regolare e tempestivo dei dati, pubblicizzazione delle attività e degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento); cura della fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; raccolta e pubblicazione di materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; aggiornamento, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; controllo della qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con</p> | 1 |



| | | |
|--|--|---|
| | le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto. | |
| Referente orientamento | Coordinamento delle attività di orientamento; organizzazione incontri con istituti superiori; diffusione materiali utili all'orientamento, anche in coordinamento con il referente del sito; raccolta e analisi dati esiti a distanza alunni. | 1 |
| Coordinatore viaggi d'istruzione scuola secondaria | Raccogliere e valutare le offerte riguardanti le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione; predisporre il materiale informativo relativo alle uscite da sottoporre ai consigli di classe; elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola Secondaria; organizzare le iniziative (contatti telefonici o telematici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, informazione ai docenti); curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per l'organizzazione delle iniziative; gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle iniziative; calendarizzare le diverse uscite. | 1 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|



| | | |
|--|--|-----------------|
| Docente infanzia | L'organico di potenziamento assegnato nell'ambito di un progetto 0-6, svolge attività di supporto ai docenti curricolari della scuola dell'infanzia e condivide alcune attività con le educatrici del micronido comunale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | 2 |
| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| Docente primaria | Ampliamento del tempo scuola su tutti i plessi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Attività di recupero, potenziamento e consolidamento principalmente nell'area linguistica. Supporto agli alunni che manifestano carenze o difficoltà di apprendimento. Supporto agli studenti stranieri che necessitano di un percorso personalizzato per l'apprendimento della lingua italiana. Attività di mediazione culturale e linguistica a favore di alunni stranieri che ancora non hanno appreso la lingua italiana. Impiegato in attività di: | 1 |



| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno | |
|--|---|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Dirige i servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e di tutti gli adempimenti fiscali. |
| Ufficio per la didattica | Si occupa di tutto quello che riguarda gli alunni: iscrizione, gestione registro matricolare, gestione password registro elettronico, tenuta fascicoli personali, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione database archivi alunni, gestione diplomi, tabelloni, scrutini, gestione organizzativa viaggi di istruzione e uscite didattiche, adozione libri di testo, gestione esami, obbligo scolastico e formativo, rilascio nulla osta, predisposizione rilascio di certificati ed attestati, gestione delle pratiche relative agli alunni diversamente abili. Si occupa inoltre della gestione completa degli OO.CC e RSU (elezioni, convocazioni,ecc..). |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Si occupa dell'amministrazione del personale, delle assunzioni e cessazioni, dello stato del personale, dei contratti a tempo determinato e indeterminato, delle |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--------------------------------|---|
| | <p>tenuta fascicoli personali, della dichiarazione dei servizi, della compilazione e gestione graduatorie. Gestisce inoltre le pratiche relative a ricostruzione di carriera, ai riscatti servizi pre ruolo ai fini della pensione e buonuscita, all' inquadramento economico, alla gestione dei TFR, all' individuazione e nomine supplenze, ai procedimenti pensionistici e alla gestione delle assenze dei dipendenti.</p> |
| Ufficio Affari Generali | <p>Si occupa della tenuta del registro di protocollo informatico, della posta in arrivo e in partenza sia cartacea che elettronica, della raccolta degli atti da sottoporre a visione o a firma del DS e del D.S.G.A., dello smistamento atti e della tenuta dell'archivio cartaceo e informatico della corrispondenza; si occupa inoltre della trasmissione delle circolari interne e gestisce i rapporti con il personale dei plessi.</p> |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
<https://istitutocomprendivoattigliano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **TERRITORI A CONFRONTO, INSEGNARE IMPARANDO AD APPRENDERE**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
|--|---|

**❖ TERRITORI A CONFRONTO, INSEGNARE IMPARANDO AD APPRENDERE**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere è nata nel 2012, con i processi di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali. E' stata rivista quest'anno per la presentazione di due progetti di ricerca azione relativi agli art. 9 e 13 del DM 721/2017; è composta da 7 scuole del territorio e negli anni ha elaborato una modalità di ricerca formazione, per la costruzione di un curriculum in verticale per le competenze, che è stata formalizzata e utilizzata in altre situazioni formative di ambito.

❖ RETE SICURA...MENTE

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola | Partner rete di scopo |

❖ RETE SICURA...MENTE

| | |
|-------------|--|
| nella rete: | |
|-------------|--|

Approfondimento:

Il progetto della rete mira a:

- promuove la pianificazione e la realizzazione di un piano pluriennale di formazione e aggiornamento relativamente ai bisogni formativi delle istituzioni scolastiche firmatarie, al fine di garantire gradualmente una distribuzione funzionale sul territorio di organico docente e ATA in possesso dei requisiti di formazione previsti dalla vigente norma.
- sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, Istituzioni locali, parti sociali e associazioni per la realizzazione di programmi efficaci per garantire la sicurezza nelle scuole.

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:



Si tratta di una rete strutturata per realizzare un percorso condiviso di Cittadinanza e Costituzione. Si tratta di una staffetta di scrittura, cioè della scrittura collettiva di due testi narrativi che saranno poi pubblicati e presentati al territorio, che hanno come filo conduttore un diritto presente nella Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'incipit dei libri è stato elaborato da due autori di letteratura dell'infanzia, ogni classe coinvolta, sono classi seconde e quarte dei tre istituti della rete, scrive un capitolo connettendosi a quello precedente, in modo che il testo risulti coerente. E' una operazione di condivisione per la cittadinanza, secondo le metodologie di scrittura collettiva di Don Milani.

❖ **ARTE, CULTURA E PAESAGGIO: UN PERCORSO ENTUSIASMANTE.**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La rete nasce nell'ambito della partecipazione ai progetti PON. In particolare, il progetto si propone come stimolo culturale per i giovani e il territorio, promuovendo le scuole a mezzi per la crescita dell'individuo all'interno della società sia dal punto di vista didattico/disciplinare, sia nella conoscenza pratica del proprio paese. Attraverso metodologie e caratteristiche peculiari, si mira a operare un rinnovamento dell'istituzione scolastica con conseguente aggiornamento alle abitudini delle nuove generazioni, sempre più tecnologiche e indirizzate a uno studio empirico dei contenuti. Si intende lavorare, inoltre, per riavvicinare la fascia di alunni con particolari difficoltà dettate dallo status culturale, sociale o economico, o da una scarsa fiducia nelle istituzioni scolastiche. Attraverso la presentazione diretta e in



prima persona dei patrimoni artistici, culturali o naturali da parte degli alunni, si potrà influire notevolmente sullo sviluppo di senso di responsabilità e partecipazione alla vita pubblica in ambienti extra scolastici.

Attraverso una rete di interazione e scambio culturale tra scuole, gli alunni potranno confrontare le loro conoscenze con quelle di altri territori, promuovendo una conoscenza universale e favorendo l'acquisizione di un senso di cittadinanza globale. Attraverso la suddetta rete, si potrà usufruire di scambi nelle metodologie di studio, studi paralleli o collaborazioni. Ulteriore possibilità è quella di creare uno scambio culturale dove gli alunni studiano beni e patrimoni di altri paesi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ANIMATORE DIGITALE

Con il fine di partecipare alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali, si prevede la formazione specifica per la figura di Animatore Digitale.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Corso di formazione finalizzato a promuovere e a sostenere l'azione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **GSUITE FOR EDUCATION**

Formazione all'utilizzo delle applicazioni di Google per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, sia tra il personale docente sia in ambiente didattico.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **LIM**

Al fine di ottimizzare le risorse già presenti nella scuola, si prevede un corso di formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nella scuola. In particolare, si concentrerà l'attenzione sull'impiego della LIM e dei software open source disponibili.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **DIDATTICA DISCIPLINARE**

Rivolto a tutti i docenti della scuola e articolato in diverse aree disciplinari, il corso si configura come un'opportunità per gli insegnanti di aggiornare e approfondire alcuni aspetti relativi al proprio campo disciplinare.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|---|---|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ GESTIONE DELLA CLASSE

Nella cornice di una didattica inclusiva e sempre incentrata sulle competenze, risulta fondamentale approfondire tecniche e strategie volte al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento, nonché al potenziamento delle competenze comunicative e di relazione dei docenti. Particolare attenzione sarà rivolta alla gestione di situazioni problematiche.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Il corso prevede una formazione teorica sui principali modelli teorici e sull'approccio bio psico sociale ICF, nonché la possibilità di condividere pratiche osservative e didattiche.

| | |
|---|-------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
|---|-------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Approfondimento

La L.107/2015 richiede che ogni scuola, all'interno del PTOF, preveda un piano di azioni formative per il personale in servizio (commi 121-125).

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" e perciò strettamente connessa alla funzione docente, riceverà un incremento di fondi somministrati sia direttamente ai singoli docenti sotto forma di carta elettronica (DPCM 23 settembre 2015) sia come risorse assegnate alle scuole (L.107/2015 art.1 comma 15).

Il Collegio dei docenti ha individuato le esigenze formative dei docenti a partire dall'analisi del RAV e del PdM e attraverso la somministrazione di un questionario.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER ACCOMPAGNARE PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E NUOVA DIGITALIZZAZIONE.

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
|--|---|



| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ FORMAZIONE FISCALE, FINANZIARIA E CONTABILE.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione sugli adempimenti di natura fiscale, finanziaria e contabile mediante piattaforma informatica. |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |